



Giovani per un'ecologia della speranza: convegno Ac

“Ricomincio da qui, spunti pratici per un'ecologia integrale della speranza” è il titolo che l'Equipe giovani di AC ha dato al suo primo convegno digitale. Un'esperienza rivolta ai giovani e giovanissimi della diocesi che hanno potuto testare ancora una volta l'aiuto della tecnologia nel proprio quotidiano. L'applicazione con la quale si è cimentato il settore è stata Instagram. Per una settimana il profilo @acdiocesitrevise ha visto storie, post, messaggi, centrati sulle riflessioni e le attività proposte.

Il filo conduttore di tutto questo è stato l'enciclica Laudato Si di Papa Francesco, per la quale la scorsa settimana è stata anche indetta la Laudato Si Week. Una serie di incroci e di fortunati eventi che hanno permesso di poter riflettere sulla bellezza e la cura dei nostri ecosistemi: Ec(c)o-me, Eco-relazioni, Eco-logica. Sé stessi, le proprie relazioni, il pianeta, ciò che sta intorno e attorno. Alla fine della settimana, la diretta sul canale @acdiocesitrevise. Al fianco di Giacomo De Zen, nuovo vicegiovani diocesano, è arrivato Michael Broccardo, comunicatore scientifico e biotecnologo, che in circa un'ora ha aiutato a fissare i punti necessari facendo dapprima chiarezza per ispirare poi ad ognuno i propri spunti pratici per un'ecologia integrale della speranza.

Eco dalla diretta sono sicuramente due punti focali, raggiunti verso la fine dell'intervista condotta da Giacomo a Michael. Come possiamo noi cristiani vivere questo ecosistema? Che di più può dare un giovane per stare bene, far stare bene il creato, ciò che è stato donato? Michael ha dato una risposta chiara e precisa. I passi da fare sono tre: informarsi, informare e attivarsi. Essere giovani del fare, che si attivano, non può prescindere dall'essere giovani che si informano e che si confrontano. Il dialogo, quindi, deve essere il primo passo per fare poi strada in questi momenti. Solo con il confronto infatti sarà poi facile attivarsi, perché le motivazioni avranno basi solide.

Il secondo aspetto con il quale vivere questi *desideri di attivazione* è l'accoglienza, *in senso ampio* dice Michael, accoglienza verso gli altri, i loro pareri. Un modo di vivere le relazioni in cui non ci sono barriere, e in cui non si costruiscono muri. Soprattutto in questo periodo, in cui l'accoglienza fisica ci è negata, abbiamo la possibilità di accrescere l'accoglienza dell'altro distante fisicamente da noi, sperimentando il confronto e il dialogo, su argomenti complessi, sui quali ragionare assieme. Per informare, informarsi e attivarsi.